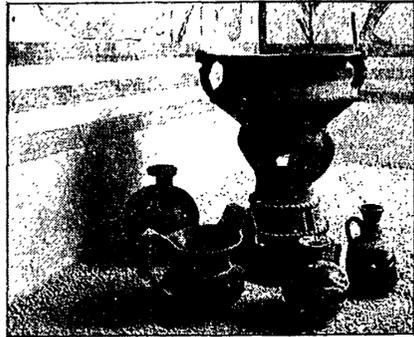


Inaugurata ieri a Lido di Tarquinia la rassegna-spettacolo dell'artigianato viterbese

Tusciarte, il lavoro in vetrina

Ieri ha preso il via al Lido di Tarquinia «Tusciarte», mostra-spettacolo dell'artigianato che resterà aperta fino a domenica 3 agosto prossimo. Alla rassegna, organizzata dall'Unione provinciale artigiana viterbese (Upav)-Cna, prendono parte i rappresentanti delle maggiori aziende artigiane che operano nel Viterbese, presentando una serie di stand espositivi nei quali hanno esposto il meglio della loro produzione.



Alcuni oggetti di corredo tombale etrusco creati da Omero Bordo nello stile perfetto dell'epoca.

Artigianato e problemi

L'estate non è ancora finita, ma per l'artigianato già si parla dei problemi d'autunno. L'Upav-Cna annuncia per ottobre una manifestazione provinciale — che si vuole unitaria — per la riforma del sistema pensionistico e del fisco.

insediamenti produttivi. Così, come a voler relegare il settore ad una funzione subalterna in campo economico e a bloccare la crescita, è il Comune di Viterbo, che da trenta anni boicotta la zona artigiana ed oggi, dopo aver consentito agli agrari di intavolare e condurre in porto trattative private per la vendita, a peso d'oro, delle aree destinate agli opifici, lascia che i capannoni si costruiscono in mezzo alla campagna, senza preoccuparsi di tracciare le strade né di realizzare le opere di urbanizzazione.

Ciò mentre l'amministrazione provinciale, per esempio, pur non avendo specifiche competenze in materia di artigianato, si è inventata un ruolo, erogando contributi ai Comuni per la realizzazione delle aree attrezzate; praticando, tramite convenzioni stipulate con la Lazio Lis e gli istituti di credito locali, l'abbattimento dei tassi di interesse nel caso di acquisto di locali o attrezzature e ristrutturazioni.

«L'artigianato della Tuscia — afferma Franco Lorenzoni, vicesegretario provinciale dell'Upav — è molto dinamico. Basti pensare che operano, in questa provincia di 260.000 abitanti, ben 7.400 imprese, le quali occupano 25.000 addetti, e si sono costituiti, nell'ultimo decennio, una trentina di consorzi. Sono, queste, realtà molto solide, specie nei settori dell'edilizia, dell'autotrasporto merci, dell'impiantistica, dell'acciaieria, delle macchine utensili; nel solo 1985 hanno raggiunto un fatturato di 80 miliardi».

«Gli imprenditori della Tuscia — secondo l'Unione provinciale degli artigiani viterbesi-Cna, che è la più forte organizzazione di categoria nel Viterbese, poiché ad essa aderiscono quasi il 70 per cento degli iscritti all'Albo — hanno bisogno, in questa fase, di formazione e di servizi di assistenza, poiché è fondamentale la gestione complessiva dell'azienda.

«Noi pensavamo — dice Daga — che i ritardi del Comune dipendessero dai "tradizionali" problemi di lottizzazione del potere e di pratiche spartitorie ormai usuali in questo ente. Sembra però che, oltre a questa, vi siano altre ragioni. «Una società privata, avente le stesse finalità di "Tuscia Espone", avrebbe già comperato un terreno da destinare a spazio espositivo. Ancora una volta gli interessi dei privati, così come per la zona artigiana e industriale, vengono anteposti a quelli della collettività? Se così è, la Cna-Upav, nel denunciare, con fermezza, un modo scandaloso di governare la cosa pubblica, invita le altre organizzazioni dell'artigianato, del commercio, dell'agri cultura e dell'industria locale ad uscire dalla società "Tuscia Espone" e a dar vita ad una struttura interassociativa unitaria per gestire tutte le problematiche della vendita e della valorizzazione dei prodotti, vale a dire — conclude il segretario — a creare un consorzio tra associazioni ed enti che abbiano davvero a cuore gli interessi della vera imprenditoria locale.

ARTIGIANFIN S.p.A.

Capitale Sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Sede Sociale: Roma, Via Umbria, 7 - Cap. 00187 - Tel. 4742771

- Società costituita ad iniziativa della CNA fra imprese artigiane, cooperative e consorzi artigiani, società consortili e associazioni fra artigiani che detengono la maggioranza del capitale qui partecipano anche la CNA e l'UNIFINASS S.p.A.
L'ARTIGIANFIN S.p.A. ha lo scopo di assumere per l'artigianato, in particolare per gli azionisti, la funzione di interlocutore di Aziende ed Istituti di Credito, società finanziarie regionali, nazionali ed estere e di reperire partecipazioni finanziarie e finanziamenti anche esteri, specialmente per supporto degli ammodernamenti impiantistici e delle esportazioni dell'artigianato, con particolare riguardo delle attività già contemplate negli artt. 6 e 17 della Legge 240/1981.
L'ARTIGIANFIN S.p.A. partecipa all'ARTIGIANFIN LEASING S.p.A. costituita paritariamente con le società di leasing del gruppo B.N.L.
L'ARTIGIANFIN S.p.A. partecipa al MEDIOCREDITO LOMBARDO.
L'ARTIGIANFIN S.p.A. assicura assistenza finanziaria e creditizia in tutte le convenienti forme dalle imprese artigiane singole ed associate.

Informazioni presso tutte le Sedi Provinciali della CNA

Collega Artigiano

Hai bisogno di fidi a tassi particolarmente convenienti? Vuoi fidi concedendo solo il 50% delle garanzie fino ad un massimo di 120.000.000? Ti serve consulenza ed assistenza per la ricerca della forma di credito più conveniente per la tua impresa?



RIVOLGITI AL

Consorzio di garanzia FIDI 00195 ROMA - Viale Carso, 35 - Tel. (06) 353068/354664

puoi avere

- fino a 50.000.000 scoperto di conto corrente, Fido in conto corrente e accreditato SBF.
fino a 100.000.000 anticipazioni fatture, sconto effetti commerciali, anticipazione esportazioni.

Sedi della CNA dove è possibile iscriversi al FIDART:

- Ufficio Credito prov.le ROMA - Viale Carso, 61 - Tel. (06) 354650/3598466
VITERBO - Via Treviso, 44 - Tel. (0761) 226833
RIETI - Via Garibaldi, 268 - Tel. (0746) 481634
LATINA - Via Malta, 7 - Tel. (0773) 489016
FROSINONE - Via G. Battisti, 36 - Tel. (0761) 853259

Il testo legislativo della Regione Lazio sugli autotrasportatori artigiani

L'economia attraverso i trasporti

La Regione Lazio ha prodotto un testo di legge specifico per gli autotrasportatori artigiani, la legge regionale n. 21 approvata il 7 maggio scorso. Il contenuto della legge è piuttosto semplice: si tratta di un intervento in conto capitale nella misura del 15% dell'investimento realizzato, con un tetto massimo pari a 12 milioni di lire.

za dubbio rappresentato dalla manifestazione cui gli autotrasportatori della Fita-Cna hanno dato vita il 19 marzo scorso davanti alla Regione Lazio, con un corteo di oltre 200 autocarri. Si è trattato di un segnale inequivocabile, attraverso il quale gli autotrasportatori artigiani hanno rivendicato (e ottenuto) attenzione dal mondo politico del Lazio.

matica dell'associazionismo economico e della qualificazione imprenditoriale. Sui consorzi, in modo particolare, vogliamo soffermarci l'attenzione, per due ragioni: la prima riguarda il ruolo di struttura economica, attraverso cui le singole imprese artigiane organizzano e gestiscono direttamente il trasporto, con riferimento allo scenario nuovo che il piano generale dei trasporti e le normative Cee delineano ormai in maniera piuttosto precisa; la seconda ragione consiste nel fatto che i consorzi dell'autotrasporto sono già oggi, a Viterbo, ma più in generale nel Lazio, una realtà economica di grande rilievo.

alle grandi realizzazioni infrastrutturali: l'interporto di Orte è un esempio, ma un altro importante è costituito dal ruolo che i nostri consorzi possono e debbono svolgere all'interno della problematica portuale. Va notato come sempre di più e nonostante la grandissima lotta concorrenziale che domina il settore del trasporto merci, con effetti disastrosi sui livelli tariffari, la committenza industriale dirige le proprie scelte in direzione dei servizi offerti dalle strutture consortili: si tratta di una tendenza in cresci-

ta, di cui occorre rendersi conto, non solo come prova della giustezza della scelta associativa, ma soprattutto con occhio rivolto alle prospettive. In tale direzione va il progetto, che già vede impegnata la Fita del Lazio, di costruire un consorzio regionale di secondo grado entro il 1987, con lo scopo primario di organizzare, su base regionale, i flussi di traffico che i singoli consorzi non riescono a gestire in maniera soddisfacente a livello locale, creando anche gli opportuni riferimenti con le altre strutture associative sul territorio nazionale.

Claudio Donati coordinatore regionale della Fita (Federazione italiana trasportatori) - Cna

La nuova legge sui contributi artigiani

Per la Cna si muove in un'ottica superata

Nei prossimi giorni, il Consiglio regionale inizierà l'esame di un progetto di legge della giunta concernente le agevolazioni contributive e creditizie a favore delle imprese artigiane e loro forme associative. La proposta assume particolare rilevanza, in quanto tende a riassumere l'attuale legislazione regionale in materia ed apportare importanti modifiche alla stessa in rapporto alla esigenza di fornire servizi reali alle imprese artigiane.

1) L'attivazione di un fondo regionale di garanzia per i crediti agevolati Artigiancassa non trova valido fondamento rispetto agli obiettivi che esso si pone: infatti già l'attuale funzione di Fondo centrale di garanzia dell'Istituto e i motivi dello scarso numero di richieste di finanziamento mediante cassa sono da ricercare nel diverso trattamento praticato dalle banche nelle regioni settentrionali ed in quelle centro-meridionali, dove richiedono garanzie reali ben superiori alla richiesta di finanziamenti. Se a ciò aggiungiamo che le insolvenze delle imprese artigiane rappresentano lo 0,6% delle operazioni Artigiancassa, difficilmente si comprendono le motivazioni di un istituto pubblico il quale è previsto dalla proposta di legge un miliardo di lire. La Cna ritiene che altri debbano essere gli strumenti ed i mezzi di pressione che la Regione deve attivare verso gli istituti di credito, allo scopo di indirizzarli verso un incremento delle operazioni Artigiancassa che non siano delle vere e proprie regalie agli stessi.

2) La Cna ha richiesto l'iscrizione di un incentivo per le operazioni di locazione finanziaria. Il leasing è, ormai, diventato uno strumento imprescindibile dell'attività delle imprese.

3) Le cooperative artigiane di garanzia rappresentano una grande realtà nel panorama dell'associazionismo economico degli artigiani, consociando decine di migliaia di imprese ed erogando finanziamenti per centinaia di miliardi di lire all'anno. Da tempo la Cna aveva rappresentato la necessità di procedere ad una modifica degli statuti nella direzione di un allargamento della capacità operative e della gamma di interventi. Ci pare che la proposta di legge della Regione vada nella direzione auspicata.

4) L'ultima questione, sulla quale registriamo un profondo disaccordo, concerne gli artt. 16 e 17 della proposta dell'assessorato all'Industria, commercio e artigianato, cioè i contributi per macchinari. Riteniamo, in primo luogo, che la Regione Lazio sia una tra le poche Regioni in cui ancora sussiste una differenziazione di trattamento tra le imprese di produzione e quelle di servizio a scapito di queste ultime.

Sarebbe fin troppo facile enucleare dati statistici a dimostrazione che in questi ultimi anni vi è stato un processo inversamente proporzionale tra la diminuzione delle imprese e degli occupati nell'industria e, al contrario, dell'incremento nei servizi, che hanno sofferpito soprattutto per la creazione di nuovi posti di lavoro, ai vuoti ed alle carenze dell'apparato industriale. Risulta anche evidente che le imprese dei servizi sono più soggette alle modifiche del mercato, hanno una diffusa esigenza di crescita di professionalità e necessità, più delle altre, di adeguare gli strumenti di lavoro. Consideriamo perciò incomprensibile la scelta di ammettere ai contributi per i macchinari solo quelle imprese classificabili ed i produttori, scelta che crea una intollerabile discriminazione tra impresa ed impresa e delimita ulteriormente l'impegno delle istituzioni verso il comparto. Ci auguriamo di ricevere, su queste proposte e sulle direttive che hanno ispirate, il consenso e l'impegno delle forze politiche e dei rappresentanti della giunta, così come è avvenuto nel passato remoto e prossimo con la legge regionale, approvata all'unanimità, per l'estensione dei contributi previsti dalla legge 65/78 agli autotrasportatori.

Maurizio Pucci segretario aggiunto del Comitato regionale della Cna del Lazio

Dieci giorni di spettacolo

Oggi, sabato 26, alle ore 21 spettacolo teatrale di Titta Marini dal titolo «Evviva il fronte dell'ozio». Domani, sempre alle ore 21, sul lungomare sfilata di carri allegorici, «Carnestate». Alle 22 esibizione artistica degli accoppiatori; ed alle 22.30 saggio di ginnastica della società «Azzurra». Lunedì (ore 18.30) referendum «Vota il migliore gusto di gelato»; ore 21: serata dedicata ai bambini; ore 22.30 gara di ballo, «Tutti in pista» dedicata ai bambini. Martedì 29 di scena il balletto «Etruria» di Renato Greco. Mercoledì 30 (ore 21) concerto rock blues e «Tutti in pista» alle ore 22.30. Giovedì 31 (ore 21) proiezioni di filmati sullo schermo gigante e «Tutti in pista» (ore 22.30). Venerdì primo agosto ore 21 Festival del teatro dialettale e, alle ore 22.30, «Tutti in pista». Sabato 2 sfilata di moda a cura dell'atelier Maresa di Viterbo e concerto dell'orchestra di Gigi Principi. Infine, domenica 3 agosto, chiusura con spettacolo della New Pathetic Elastic Orchestra da «Quelli della notte».

vitativa Polizza vita ad alto rendimento LO STRUMENTO IN PIÙ PER PRODURRE SICUREZZA. L'UNIPOL È PRESENTE CON LE PROPRIE AZIENDE GENERALI E SUB-AGENZIE IN TUTTI I COMUNI DELLA REGIONE LAZIO

TUNIPOL ASSICURAZIONI LA BUONA ASSICURAZIONE «...è una impresa moderna ed efficiente, tecnologicamente avanzata, attenta alla qualità della vita, sempre al servizio dei soci e degli utenti».

15 anni: oltre 13 milioni di interventi sociali per gli ARTIGIANI PATRONATO EPASA Ente della Confederazione Nazionale dell'Artigianato per l'Assistenza Sociale agli Artigiani SEDE PROVINCIALE: VIA TREVISO 44/46 01100 VITERBO - TEL. 0761/226833

NON ASPETTARE DOMANI, ADERISCI ALLA CNA. La CNA offre a tutti i suoi associati i seguenti servizi: rappresentanza e tutela sindacale, assistenza amministrativa e sociale, contabilità semplificata e ordinaria, tenuta dei libri paga e consulenza del lavoro, consulenza finanziaria e pratiche per il credito agevolato, consulenza legale urbanistica e di igiene ambientale, promozione commerciale ed export, formazione ed aggiornamento professionale.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO